A PAGINA 2

«Multiculturalità: a Milano si può osare»

Raccontiamo ***Le Milanesi***

A PAGINA 5

«Terza ondata opzione possibile»

S. Raffaele, parla ***Signorelli***

A PAGINA 14

Ora Metroman sbarca al cinema

Una storia metropolitana

Atto di forza

In attesa di cambiare colore, la "zona rossa" fa emergere la resilienza e, perché no, la creatività di coloro che possono continuare ad esercitare le proprie professioni: quattro storie

DEL SAVIO da pagina 8

La Veneranda Fabbrica presenta nuove iniziative per sostenere i restauri: servono fondi

Una card per salvare il Duomo

Serena Scandolo

Presentati i nuovi progetti della Veneranda Fabbrica del Duomo, l'ente istituito nel 1387 per la costruzione e la valorizzazione della Cattedrale. In questo annus horribilis 2020, con la chiusura alle visite turistiche, si è perso l'85% degli introiti che in questi ultimi anni avevano sostenuto per la maggior parte i lavori di ristrutturazione: una perdita che Fulvio Pravadelli, del Coordinamento di Presidenza della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, stima sui 22-23 milioni di euro. Ma i lavori sono in corso e non possono essere interrotti, per questo motivo la Veneranda Fabbrica ha ideato una serie di iniziative per recuperare i fondi necessari a continuare la propria centenaria missione di restauro.

Tessera. Nasce la "Milano Duomo Card", già disponibile sul sito ufficiale **duomomilano.it** e, a partire da febbraio 2021, al Mondadori Megastore di Piazza del Duomo e Rizzoli Galleria. Con la card, disponibile in varie tipologie da un minimo di 30 euro per una persona a un massimo di 100 per 4, si acquista l'esperienza di visita (con biglietti e percorsi per il Duomo, le Terrazze, l'Area Archeologica e accesso illimitato al Museo del Duomo per un anno, usufruibili alla riapertura) e la si anticipa grazie ai contenuti multimediali di approfondimento per esplorare tutti i tesori della Cattedrale e seguirne i restauri. Per le scuole c'è EducarD, a partire da 300 euro per 30 biglietti Duomo Pass Lift, una visita guidata di 90 minuti, contenuti speciali fruibili online e speciali videolezioni con schede didattiche.

Capolavori. Sempre su duomomilano.it – e da dicembre anche presso il Mondadori Megastore di Piazza del Duomo e presso Rizzoli Galleria - dieci riproduzioni di stampe, fotografie e disegni provenienti dall'Archivio della Veneranda Fabbrica e di opere d'arte del Duomo e del Museo. Da un progetto per la facciata del Duomo di Pollack del 1806, a straordinari scorci sulla Piazza del Duomo a partire dal 1859 fino agli anni '20 del XX secolo, raffinate opere provenienti dalle raccolte del Museo del Duomo, fino all'inconfondibile Madonnina. Le stampe sono disponibili a partire da 35 euro in quattro tipologie di formato e corredate da un certificato di garanzia con timbro a secco rilasciato dalla Veneranda Fabbrica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO BOLLETTINO

I positivi riscontrati in Lombardia nelle ultime 24 ore sono 5.173, con la percentuale tra tamponi eseguiti (42.063) e positivi che scende ancora al 12,2%. Secondo il consueto bollettino Covid diffuso dalla Regione, i ricoverati in terapia intensiva sono 942 (+10 rispetto a martedì), mentre negli altri reparti i degenti Covid sono 8.114 (-246 nelle ultime 24 ore). Si registrano 155 nuovi decessi (21.005 dall'inizio della pandemia). Per quanto riguarda l'area metropolitana di Milano i nuovi positivi sono 2.261, di cui 517 in città. **PC**

Da domani con *MEETmeTONIGHT*

LA NOTTE DEI RICERCATORI È VIRTUALE

La notte europea dei ricercatori torna virtualmente a Milano e in altre città d'Italia nelle giornate di domani e sabato, con l'obiettivo di far conoscere il ruolo e il valore della ricerca nella società e per il futuro. *MEETmeTONIGHT – Faccia a faccia con la ricerca*, giunto alla sua nona edizione, si trasferisce online e propone un palinsesto di oltre 80 appuntamenti, tra laboratori, talk, spettacoli e webinar. Gli esperimenti, le dimostrazioni scientifiche e i laboratori interattivi presentati dai ricercatori coinvolgeranno in prima persona i visitatori virtuali che, indipendentemente dalla loro età ed esperienza, potranno comprendere cosa si fa nei laboratori e quale impatto ha la ricerca sulla vita. Tutti gli appuntamenti saranno accessibili gratuitamente dal sito dell'evento **meetmetonight.it**. **PC**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MILANESI

di **Elisabetta Piselli**

«MILANO È LA PIAZZA MIGLIORE PER OSARE»

Questa è la storia di **Arianna Garello Cantoni**, che, insieme ai suoi genitori, ha portato un po' di Sudafrica a Milano. È il 2008 quando mamma e papà, dopo un viaggio in quelle terre, si innamorano della creatività del luogo. Tornati a Milano aprono Cape Best in Corso Garibaldi: qui propongono complementi d'arredo artigianali. Arianna affianca gli studi universitari di Economia e Management in Bocconi alla vita in negozio, che diventa anche enoteca. Presto si lega all'arte e alla gastronomia sudafricana: iniziano, così, i primi viaggi a Cape Town alla ricerca di articoli realizzati da artigiani locali che puntano al riciclo della materia prima. Cornici e complementi d'arredo, oltre ad essere venduti al dettaglio, sono distribuiti anche nei grandi magazzini. Così succede per i vini, che diventano familiari in tanti locali della città. «Milano è la piazza migliore dove osare con prodotti ricercati e di nicchia. È una città curiosa. I milanesi sono sempre alla ricerca della novità, aperti a gusti inediti. La comunità sudafricana non è granché numerosa, ma l'internazionalità che si respira dal dopo Expo 2015 mi porta a pensare che, in un futuro non lontano, la Madonnina possa diventare punto di approdo per un popolo meraviglioso, ricco di fantasia, di storia e di cultura tutta da scoprire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Alessandro Nitini

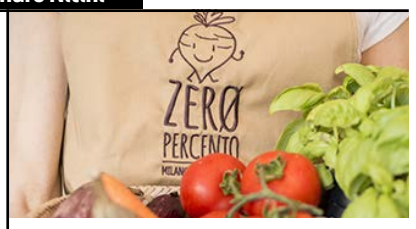
La cooperativa Namasté apre in via Signorelli: prodotti sfusi di aziende agricole e coop italiane

Un nuovo food market in Chinatown

ZeroPerCento fa il bis. Dopo il primo negozio del quartiere di Niguarda a Milano, apre i battenti in via Luca Signorelli, a Chinatown, il food market che tratta solo prodotti di aziende agricole e coop italiane, gestito dalla cooperativa Namasté nata con lo scopo di promuovere l'inserimento lavorativo di persone da tempo disoccupate e con disabilità intellettiva. Il nuovo punto vendita avrà la peculiarità di vendere prodotti sfusi; ci sarà inoltre un angolo dedicato ai cosmetici, tutti naturali ed ecosostenibili. «Nel periodo di emergenza da Covid 19 - spiega una nota - durante il quale sempre più saracinesche si abbassano, la cooperativa Namastè lancia un messaggio fuori dal coro, trasmettendo uno sguardo positivo

sulla realtà che spinge a rischiare e investire su un progetto che crede nella potenzialità di ogni essere umano in grado di trasformare le diffuse ricchezze del nostro Paese in bene comune». All'apertura del nuovo punto vendita hanno collaborato Fondazione Cattolica Assicurazioni, che ha permesso negli anni alla cooperativa sociale di crescere, Fondazione di Comunità Milano, attraverso il Bando 57, Palazzo Marino che ha finanziato il progetto e Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Snam e Fondazione Bracco, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione Con il Sud e UBI Banca che qualche mese fa hanno conferito a ZeroPerCento il primo premio nel concorso "Welfare che Impresa!".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



AL PIME CI SONO REGALI SPECIALI

I vini dell'Abbazia di Novacella, tra le più antiche cantine del mondo, liquori medicinali e altri preparati. Ma anche cesti di delizie dolci e salate, cofanetti di fragranze, saponi e creme corpo provenienti da cooperative sociali e monasteri italiani. In occasione del Santo Natale, lo Shopping Store del Centro Missionario Pime di Milano offre un vastissimo assortimento di idee regalo i cui proventi vanno a sostenere buone cause. Acquistando i prodotti proposti si sostengono i missionari in Italia e nel mondo e si contribuisce indirettamente ai progetti di solidarietà, emancipazione umana e spirituale in cui sono impegnati i fornitori. Il negozio si trova in via Monterosa 81 (da lunedì al sabato dalle **9.00** alle **18.00**). Si possono fare ordini via mail all'indirizzo **negozio@pimemilano.com** o telefonando al numero **02.43.82.23.90**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caffè Ronchese: quando il caffè è una tradizione di famiglia

L'aroma unico del caffè tostato a fuoco di legna

Da oltre cinquant'anni la Torrefazione Ronchese della famiglia Percivale affina quest'arte e come in una bottega rinascimentale la conoscenza è trasmessa di generazione in generazione da maestro ad allievo, unendo così esperienza e innovazione. Oggi, con Marco Percivale, siamo alla terza generazione. Non è quindi un caso che il caffè Ronchese lo possiate provare pur conservando *l'antica tradizione* della tostatura a legna.

La tostatura è ciò che permette ai piccoli semi verdi del caffè di trasformarsi in croccanti chicchi dal classico color marrone e, soprattutto, di assumere il loro caratteristico aroma.
Questo procedimento si fa preferire rispetto alle altre tostature per una torrefazione maggiormente uniforme che permette di preservare tutte le proprietà aromatiche originali dei chicchi; per contro è un metodo che richiede cura costante e tempi lunghi: un Mastro Tostatore cura ogni fase del processo. Ci vogliono infatti professionalità e passione per trovare la giusta *curva* di tostatura perfetta. Il risultato che si ottiene è incomparabile rispetto ai processi industriali. Una scelta sicuramente controcorrente in un mondo che invece esige costantemente velocità e immediatezza. Ma ciò non ha fermato i Percivale consci che la qualità, la competenza e la passione vengano riconosciuti nell'aroma del loro caffè; per questi motivi sempre più appassionati rimangono affascinati dagli aromi e i sapori del caffè Ronchese.
Nelle loro miscele vengono utilizzati solo caffè di elevata qualità frutto di un'accurata decennale selezione e un controllo rigoroso dei chicchi provenienti dalle migliori zone di origine.
Ora non resta che assaggiare un grande caffè.

www.torrefazioneronchese.it

L'artigianale tostatura a fuoco di legna

1959: Vincenzo e Carola Percivale in bottega

Plug In

Qualcuno sta eliminando i più famosi cuochi italiani.

Il delitto è servito... con ricco contorno di suspense!

Un "giallo vegetariano" ad altissima tensione, dalla stessa autrice di "Paco, il Re della strada" e "La gatta che venne dal bosco". Una storia intrigante, stupefacente, macabra, irriverente, ma anche ironica e divertente, ambientata nel mondo dell'alta gastronomia. Un libro insolito, ricco di colpi di scena ma anche di spunti di riflessione. Dopo averlo letto, ogni volta che vi siederete a tavola e guarderete nei vostri piatti… non sarete più gli stessi.

UN GRANDE SUCESSO VENDUTO IN MIGLIAIA DI COPIE.

Cara Diana, ti scrivo.

Lettere a un'amica degli animali... ma non solo

Un tempo erano su carta, ora sono e-mail. Ma la sostanza non cambia: le lettere che Diana Lanciotti riceve sono una rappresentazione del rapporto uomo-animali ai giorni nostri. Un quadro rassicurante, che ci conferma quanto i valori del rispetto e della comprensione siano diffusi... anche se fanno meno notizia. Ecco perché Diana ha deciso di raccoglierle in un libro, dove tutti coloro che amano gli animali vedranno rappresentati i sentimenti, le ansie, i timori, i successi, le gioie che vivere con un amore a quattro zampe comporta. Imperdibile.

PACO
EDITORE

Il ricavato dei libri di Diana Lanciotti è devoluto al Fondo Amici di Paco, per aiutare i cani e i gatti senza famiglia.

Per acquisti e informazioni: tel. 030 9900732, paco@amicidipaco.it www.amicidipaco.it, o in libreria.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI
FONDO AMICI DI PACO

FONDO AMICI DI PACO

Associazione nazionale per la tutela degli animali - O.D.V.
Tel. 030 9900732 www.amicidipaco.it paco@amicidipaco.it

DONA IL TUO
5x1000
al Fondo Amici di Paco
C.F. 01941540989

Carlo Signorelli, Università Vita-Salute San Raffaele: «La terza ondata è uno scenario possibile, evitiamo gli errori estivi»

Non abbassiamo la guardia a Natale

Daniela Uva

I contagi sembrano più sotto controllo rispetto alle scorse settimane, eppure la Lombardia è destinata rimanere zona rossa almeno fino al prossimo 3 dicembre. Nonostante questo, la pandemia sembra rallentare leggermente, come spiega a *Mi-Tomorrow* Carlo Signorelli, docente di Igiene e Sanità pubblica all'università Vita-Salute San Raffaele.

Come sta evolvendo la pandemia negli ultimi giorni?
«Si è raggiunta la cosiddetta fase di plateau con gli indicatori di trasmissione, il famoso indice Rt, che prevedono una discesa del numero delle nuove infezioni nei prossimi giorni. Il calo dei casi, ricoveri e decessi ci sarà, ma non sarà così veloce».

Secondo lei le misure adottate fin qui stanno dando risultati apprezzabili?
«Hanno contribuito all'abbassamento della curva che era l'obiettivo per cui sono state adottate».

Come sta andando in Lombardia?
«Dati recenti indicano che l'Rt è praticamente tornato al livello di uno e le proiezioni sulle occupazioni dei posti letto incluse le terapie intensive indicano una stabilizzazione nelle prossime tre settimane. Ritengo che l'avere adottato alcune misure restrittive con anticipo rispetto al Dpcm di novembre abbia contribuito al calo dei contagi prima di altre regioni».

Siamo davvero di fronte a una discesa della curva come ha detto il governatore Fontana?
«In sequenza temporale nelle curve epidemiche scendono gli indici (Rt) che rappresentano i nuovi contagi, poi il numero di infetti notificati, poi le occupazioni ospedaliere e infine i decessi. Siamo all'inizio di questa fase».

Cosa bisognerebbe fare per far scendere la curva dei contagi?
«Continuare a tenere comportamenti prudenti e a rispettare le regole di distanziamento, di uso della mascherina e di igiene personale. Tuttavia recenti dati mostrano come i nuovi focolai siano perlopiù di origine domestica, in percentuale addirittura superiore al 90%, il che sottolinea come bisogna essere più rigorosi con gli isolamenti fiduciari e come le buone regole di prevenzione siano da rispettare anche dentro casa».

Capitolo terapie intensive, come stanno davvero le cose?
«Il numero totale dei ricoverati in terapia intensiva è ancora in aumento perché la permanenza media dei pazienti è piuttosto lunga. Quindi in prospettiva non c'è una vera emergenza ma la situazione resta ancora critica. Dal nostro osservatorio vediamo l'andamento dei ricoveri negli ospedali del gruppo San Donato, dove, in questo momento, sono ricoverati circa mille pazienti con covid di cui 50 nelle terapie intensive. Significa che il paziente che riceve cure tempestive ed efficaci avrà meno bisogno della terapia intensiva».

Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni?
«Un progressivo calo dei nuovi casi e della percentuale dei tamponi positivi. In seguito la diminuzione dei posti letto occupati da pazienti Covid e, da ultimo, il calo dei decessi».

Adesso però si parla già di una terza ondata...
«È uno scenario possibile e per questo dobbiamo evitare gli errori dell'estate con l'attenuazione delle misure di prevenzione comportamentale e i relativi controlli. Le riaperture dovranno essere graduali e prudenti».

Cosa deve fare adesso l'Italia per preparare al meglio la campagna vaccinale?
«Una volta identificati i vaccini da utilizzare occorre predisporre un piano analitico per la distribuzione, la chiamata degli interessati e la modalità di somministrazione di una o di due dosi».

Quando arriverà l'immunità di gregge?
«Alcuni studi recenti hanno stimato nel 60-70% la copertura anticorpale necessaria per creare un'immunità di gregge. Siamo lontanissimi da quel livello in Italia attualmente e credo che si possa raggiungerla solo con un vaccino efficace somministrato su larga scala».

«Alcuni studi recenti hanno stimato nel 60-70% la copertura anticorpale necessaria per creare un'immunità di gregge. Siamo lontanissimi da quel livello»

Nel frattempo in vista del Natale come deve procedere l'Italia?
«Lasciamo che le istituzioni prendano le decisioni politiche più opportune dopo valutazione attenta di tutti gli aspetti. Noi esperti di sanità pubblica diamo chiavi di lettura e spunti basati sulle evidenze scientifiche che, in generale, suggeriscono una grande prudenza. Le decisioni più difficili riguarderanno le riaperture delle scuole e degli impianti sciistici».

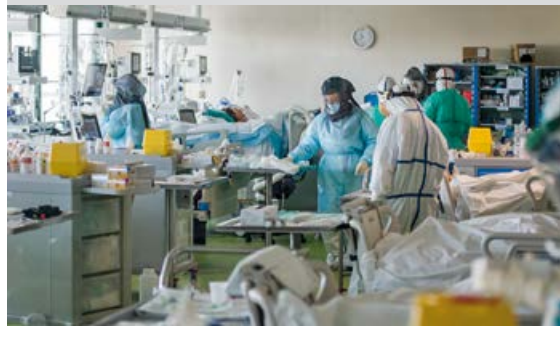
La Lombardia è pronta a uscire dalla zona rossa?
«Al momento l'indicazione nazionale è di attendere un periodo di almeno due settimane con indicatori migliorati prima di cambiare di categoria, per esempio da rosso ad arancione. Tuttavia sono in corso discussioni sulla modifica degli indicatori (che potrebbero scendere da 21 a 5 come chiesto da alcune Regioni) e la gestione degli algoritmi che determinano le fasce di rischio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

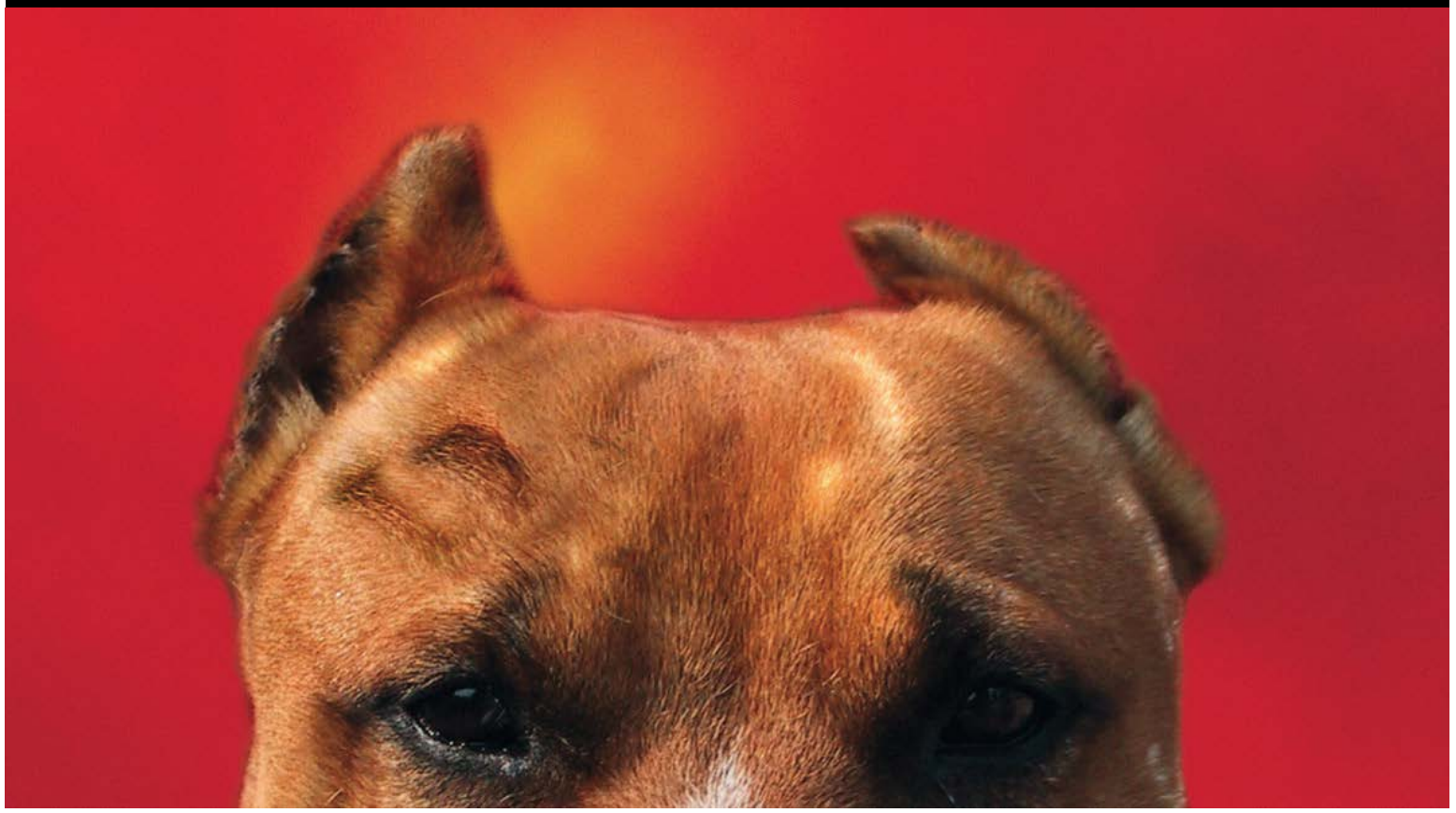
Dal Sacco: «Andrà meglio a dicembre, attenti alle feste»

«Se i dati si dovessero confermare mi aspetto nei prossimi giorni una fase di stabilizzazione. Si potrebbe osservare un miglioramento netto a partire dai primi giorni di dicembre». Ne è convnta Emanuela Catena, primaro di terapia intensiva all'ospedale Sacco di Milano, che comunque invita all'attenzione nei giorni di festa, il ponte dell'Immacolata e Natale. «La curva dei ricoveri - ha spiegato - potrebbe scendere, scenderà lentamente. L'augurio è vedere verso la fine del prossimo mese una riduzione dei posti letto di terapia intensiva occupati di almeno del 30-40%. Tutto questo è legato alla correttezza dei comportamenti sociali: quello che a me fa più paura è il ponte dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio». **PC**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



HO VISTO COSE CHE VOI UMANI NON DOVRESTE NEMMENO IMMAGINARE.



AIUTAMI A DIMENTICARLE.

Grazie per la concessione di questa pagina.

ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.

Forse non lo sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Per uscire da quest'inferno hanno bisogno di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. Un aiuto fatto d'amore, ma anche di studio, ricerca e professionalità. Tutte cose indispensabili per ridare la vita a queste povere vittime e per consentirgli di trovare una vera famiglia con cui vivere serenamente, in totale sicurezza.

Ente Nazionale Protezione Animali

www.enpa.it

Per farlo, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: sostieni a distanza uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 Euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (nr. 7482084 intestato a Banca Monte dei Paschi di Siena - Cassiere Pro Tempore Enpa), il bonifico bancario continuativo (IBAN IT39S0853046040000430101775) oppure di andare su www.enpa.it e cliccare "Adozioni a distanza". Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.

di Margherita Abis

Eleganti fino ai piedi

Dal 2016 Marilena Caprani guida Gatti a Pois, azienda di accessori moda made in Italy: prodotti a casa in pochi click. Una collezione anche per Saturnino

Studio continuo dei disegni, ricerca dei filati pregiati e analisi meticolosa di ciò che i clienti preferiscono. È questa la filosofia di Gatti a Pois, azienda che produce calze e accessori made in Italy dislocata tra Vasto e Milano. Alla guida c'è Marilena Caprani, milanese, che ha aperto la sua attività nel 2016. L'obiettivo è ricercare la qualità, con un occhio sempre rivolto a fantasia ed eleganza.

I materiali. Vengono utilizzate soltanto fibre naturali (filo di Scozia, caldo cotone, seta e cashmere) e il marchio si affida a calzifici ubicati a Brescia e a Lecce. Tutto viene lavorato con macchinari di ultima generazione. Questo permette di controllare minuziosamente ogni singolo prodotto.

Per tutti. Le linee di calze e accessori per uomo, donna e bambino puntano tutte a creare uno stile originale e personale. Con l'idea che la calza debba distinguere e giocare un ruolo rilevante nell'outfit. Per questo il focus è sulle fantasie e sullo studio dei disegni, che Marilena ha appreso dalla madre, disegnatrice di tessuti e di sete. I disegni si ispirano all'arte in ogni sua forma. Musica, scultura, pittura, fotografia trovano espressione in ogni modello. Le collezioni spaziano tra vari generi, con un'attenzione particolare per le calze ricamate a livello sartoriale con le iniziali del cliente. Tra gli accessori poi, non mancano mascherine a tre strati lavabili. Idea innovativa di Gatti a Pois è la distribuzione: in pochissimo tempo, nel giro di 24/48 ore, è possibile ricevere le calze direttamente a casa, ordinandole dal sito **gattiapois.com**, senza spese di spedizione. Soprattutto in vista del periodo natalizio. Registrandosi online è possibile acquisire una serie di vantaggi. I lettori di *Mi Tomorrow* potranno utilizzare MITO come codice conto per gli acquisti.

Shopping. In particolare in una fase di spostamenti limitati, Gatti a Pois ha ideato un reparto dedicato ai regali di Natale: qui sono presenti moltissimi box di calze. Grande novità, i cofanetti decorati con temi natalizi contenenti le calze della collezione 2020, curata da Marilena Caprani. Marilena, che ha lavorato diverso tempo a Milano, ha creato in collaborazione con Saturnino la linea di calze Satusocks by Gatti a Pois. L'obiettivo di Marilena e del celebre bassista italiano è riuscire a concretizzare i loro valori in oggetti, rispettando il made in Italy, mantenendo i colori che più li rappresentano, e cercando materiali di primissima scelta. Conciliando sempre classe e attualità. Gatti a Pois vuole ricercare colori, filati e disegni che rappresentano appieno questa filosofia. Saturnino, con la collaborazione di Gatti a Pois, ha creato la Capsule delle Satusocks: calze rigorosamente made in Italy, dai colori brillanti. Satusocks condivide con Gatti a Pois i valori del made in Italy, proprio per rispettare i canoni che non tradisce mai. «Un tripudio di colori e vita - spiega Saturnino - racchiusi in calze sportive e casual, disegnate da me ideati e abilmente confezionate dal calzificio storico in provincia di Lecce». Lo stesso a cui Gatti a Pois affida per la realizzazione di molti dei suoi modelli. Si possono trovare le Satusocks sempre sull'e-commerce **gattiapois.com/categoria-prodotto/satusocks**. Anche in questo caso si potrà scegliere tra vari box, impacchettati e decorati a mano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Katia Del Savio

QUATTRO STORIE DI CHI HA COLTO OPPORTUNITÀ DAL PROBLEMA "ZONA ROSSA"

Le immagini delle strade della Milano deserta della scorsa primavera non si possono sovrapporre a quelle della "zona rossa" di questo novembre. Questo è un lockdown soft, dove la città, pur provata, non si è fermata. Molte attività restano aperte. Bar e ristoranti, anche se chiusi al pubblico, provano ad arginare le perdite con l'asporto. E c'è chi prova a resistere coinvolgendo altri piccoli imprenditori o i propri clienti. Raccontiamo qui quattro storie accumunate dalla capacità dei protagonisti di incassare il colpo, di essere a loro modo resilienti. Ci sono i nidi e le scuole materne della Giocomotiva, che trasformano le misure di sicurezza in attività divertenti, c'è Bici & Radici, che porta un po' di bellezza alla città ferita, ci sono i ristoratori dell'Isola che si sono messi insieme per non mollare, c'è il Legend Club, che con l'aiuto di una campagna di finanziamento "dal basso" sta lavorando in vista della riapertura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RESILIENTI SEM

«Siamo portatori di primavera»

Stefania Tussi, Bici & Radici: «Serviamo la Milano in emergenza»

Bici & Radici dice già tutto nel nome. Il negozio di Nolo unisce le passioni per la bicicletta e per i fiori di Stefania Tussi e Marco Fantasia. Tre anni fa hanno anche aperto uno spazio per il bar «perché ci eravamo accorti che il nostro negozio era diventato un punto di aggregazione della zona», racconta Stefania a *Mi-Tomorrow*.

Come sta andando in queste settimane?
«Bene, non siamo penalizzati da questo semi-lockdown perché soddisfiamo esigenze che riteniamo fondamentali nella Milano dell'emergenza: con fiori e piante offriamo bellezza, nella ciclofficina ripariamo biciclette utili a spostarsi in città e con il servizio bar d'asporto portiamo una parvenza di normalità. Comunque rispetto alla scorsa primavera questa volta c'è in giro molta più gente».

Avete venduto tante bici?
«Non siamo riusciti a far fronte a tutte le richieste perché la gamma più economica non era disponibile: quelle bici vengono dall'Asia, e visto che anche lì c'è stato il lockdown la produzione è molto rallentata».

Con la nuova pista ciclabile di viale Monza sono aumentati i clienti dell'officina?
«Anche se abbiamo visto girare un po' più biciclette di prima, per noi il lavoro non è cambiato più di tanto. A maggio però diverse persone sono venute a sistemare le loro biciclette, rimaste ferme nei mesi precedenti».

Ricevete molte richieste di fiori a domicilio?
«Durante il primo lockdown gli ordini non si sono mai fermati: molti hanno scelto di regalare fiori accompagnati da messaggi meravigliosi. Ci siamo autonominati "portatori di primavera", facendo da tramite tra persone lontane. Oppure c'era chi ordinava fiori per sé, anche una volta alla settimana: sono stati momenti romantici e struggenti. Anche ora le richieste a domicilio non mancano».

Avete ricevuto contributi dallo Stato?
«Abbiamo ottenuto i 600 euro destinati alle partite IVA, ma mancano sgravi per il pagamento degli affitti. Questo aspetto deve essere regolamentato, non può dipendere dalla scelta dei singoli proprietari di immobili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bambini liberi di giocare con tutta la classe»

Giuseppe Bilancioni, La Giocomotiva: «Al nido gruppi ristretti e tracciabili»

«A febbraio ci hanno chiuso in anticipo di dieci giorni sulle altre categorie, mentre questa volta siamo fra le poche realtà che continuano a funzionare regolarmente». Giuseppe Bilancioni, titolare dei nidi e scuole dell'infanzia La Giocomotiva, è soddisfatto di questo inizio di anno scolastico.

Avete avuto casi di bambini contagiati?
«Non abbiamo classi in quarantena, il che conferma l'ipotesi che i bambini piccoli non contraggono il virus, o comunque molto raramente. Parecchi bimbi sono dovuti rimanere a casa perché sono stati a stretto contatto con adulti risultati positivi. Solo una classe di via Boschetti è stata in quarantena per due settimane per un caso di positività, ma dopo quattordici giorni sono tornati tutti a scuola».

Quali misure di contrasto al contagio avete messo in atto?
«Visto che le "bolle" (gruppi ristretti di bambini) non devono avere un numero di bambini definito, basta che siano tracciabili, abbiamo deciso di mantenere lo stesso gruppo classe dell'anno scorso. Non tutte le strutture lo sanno, perché sono rimaste alle direttive che regolavano l'organizzazione dei centri estivi, che limitavano di molto il numero di bambini per bolla. Le uniche cose che non possiamo fare rispetto a prima sono le attività in comune tra varie classi».

Genitori e bambini come vivono le restrizioni?
«I genitori sono molto attenti a seguire tutte le misure di contenimento che portiamo avanti: tutti i giorni proviamo la temperatura e loro non possono entrare nella scuola. All'inizio temevamo molto quest'ultimo aspetto, ma mamme e papà sono stati molto collaborativi e sereni. Con i bambini stiamo facendo tanti giochi legati al lavaggio delle mani e alla disinfezione delle superfici: abbiamo trasformato queste scomodità in routine».

Lei è nel consiglio direttivo di Assonidi. Com'è la situazione in generale?
«Noi siamo fortunati, ma ci sono strutture che hanno molte difficoltà perché i proprietari chiedono il 100% degli affitti e perché molti genitori in smart working tengono i figli a casa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRE

I LAVORATORI COINVOLTI NELLE MISURE

Alloggio e ristorazione
Totale addetti **337.952**
Addetti coinvolti nelle chiusure **71,3%**

Commercio
706.656 / 17.8%

Sport e intrattenimento
45.100 / 95,7%

Altri servizi
109.032 / 34.3%

Noleggi, agenzie di viaggio, supporto alle imprese
572.336 / 1,4%

Informazione e comunicazione
240.050 / 0,6%

Trasporto e logistica
288.561 / 0,2%

Fonte: Cisl Lombardia

«Nessuno fermerà la musica»

Filippo Puliafito, Legend Club: «Aperti per provare i concerti del 2021»

Fra le realtà che hanno dovuto chiudere di nuovo dopo la tregua estiva, ci sono i locali con musica dal vivo. Nell'attesa di riaprire, il Legend Club di viale Enrico Fermi, specializzato in rock e metal, ha lanciato una campagna di crowdfunding puntando sui concerti futuri. *Mi-Tomorrow* ne ha parlato con il direttore artistico Filippo Puliafito.

Avete mai pensato di chiudere?
«No, dopo il primo lockdown la situazione era sotto controllo, e poi con l'apertura estiva siamo riusciti a pagare tutti gli arretrati. A luglio abbiamo aperto tutti i giorni il nostro parco all'ora dell'aperitivo e nel weekend sono tornati i concerti. La capienza era limitata a 95 persone, contro i 200 di una serata tipo, ma è andata abbastanza bene».

Ci parli della vostra campagna di crowdfunding in corso.
«Se non ci fosse stata la pandemia nel 2020 al Legend ci sarebbero stati 270 concerti. Ai nostri sostenitori chiediamo un atto di fiducia, un anticipo sulle attività future. Proponiamo una serie di "pacchetti" che a seconda del costo offrono in cambio oggetti di merchandising o sconti sui biglietti dei prossimi concerti. C'è anche un'opzione rivolta ai musicisti: con 250 euro offriamo una giornata intera al Legend Club con un tecnico luci e audio a disposizione per provare un live o girare un video. La campagna terminerà il 20 dicembre e puntiamo a raggiungere 10.000 euro».

Che rapporti avete con gli altri locali che fanno musica?
«Con alcuni direttori artistici siamo amici e in generale c'è sempre stato rispetto e collaborazione, anche per la programmazione delle date. Questa estate ci ha dato però fastidio sapere che diversi locali non rispettavano le regole di sicurezza. Comprendo le difficoltà del momento, ma se tutti fossero più responsabili l'emergenza si risolverebbe più velocemente».

Sostenete il movimento Bauli in piazza per i lavoratori dello spettacolo?
«Certo, perché conosciamo diversi facchini, tecnici e fonici che lavorano sia al Legend che nelle produzioni che organizziamo in altri locali, e siamo solidali con loro in questo momento difficile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questa estate ci ha dato fastidio sapere che diversi locali non rispettavano le regole. Se tutti fossero più responsabili l'emergenza si risolverebbe più velocemente»

«All'Isola anche polpette con il gelato»

Roberta Lamberti, Ta-ttà: «Cinque locali uniti per il brunch di quartiere»

Fiuri, caffetteria e fiorista, Artico, gelateria, L'ile douce, pasticceria, e Ta-ttà, polpetteria, Cru, Wine Bar. Sono cinque ristoratori dell'Isola che hanno creduto nel detto "l'unione fa la forza" proponendo insieme il "brunch di quartiere": fra colazione e pranzo, un rito ormai consolidato nelle abitudini culinarie dei milanesi. Al sabato e alla domenica si può ordinare un menu completo da asporto o con consegna a domicilio. L'idea è partita dalla vulcanica Roberta Lamberti, titolare della polpetteria Ta-ttà.

Come è nato il brunch di quartiere?
«Ogni volta che mi trovavo con gli amici titolari di attività nella nostra zona, ci confrontavamo sulle comuni difficoltà da affrontare. Ho pensato che potevamo unirci, dato che i nostri locali sono molto vicini, che abbiamo tutti una forte identità e che proponiamo un'offerta complementare - per creare il brunch ideale, da proporre agli abitanti dell'Isola, sempre molto ricettivi».

Risultato?
«Siamo partiti un mese fa e abbiamo avuto successo fin da subito. Per testare la nostra proposta, abbiamo cominciato a farla conoscere attraverso il gruppo Facebook Isola Quartiere Lilla. Ho avuto l'idea giovedì e al sabato eravamo già operativi».

Come funziona?
«Nello spazio "ordina" di **lapolpetteria.it**, oltre alle proposte classiche del mio locale, c'è la voce "Brunch di quartiere". Con 25 euro a persona si possono scegliere le diverse portate dolci, salate, il gelato, il tipo di caffè che si desidera e aggiungere una quota per il vino. Per le consegne ci pensiamo noi, senza affidarci a società di delivery esterne, e il nostro brunch può arrivare in tutta Milano».

Qual è la situazione per voi ristoratori?
«Durante il primo lockdown ho sempre tenuto aperto, ma è stato molto faticoso e poco conveniente. Dopo ho dovuto licenziare i miei dipendenti, che per fortuna so che hanno tutti ritrovato lavoro, mentre ora mi affido a collaboratori con partita Iva. Prima dell'emergenza mi occupavo anche di street food e di catering, ora invece mi sono buttata per forza solo nel locale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I BAMBINI SORDOCIECHI, IL TUO AIUTO LO TOCCHERANNO CON MANO.

Sono ancora tanti i **bambini sordociechi** che sognano un futuro migliore. Per ridurre le lunghe liste d'attesa e garantire una maggiore qualità dei servizi la **Lega del Filo d'Oro** sta costruendo il nuovo **Centro Nazionale**. Un posto che chi non vede e non sente potrà conoscere con le proprie mani. **Costruiamo il futuro dei bambini sordociechi,** insieme possiamo realizzare cose straordinarie.

#UNASTORIADIMANI

DONA ORA AL

45514

DAL 1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE

lega del filo d'oro

www.unastoriadimani.it

2 € con SMS da cellulare

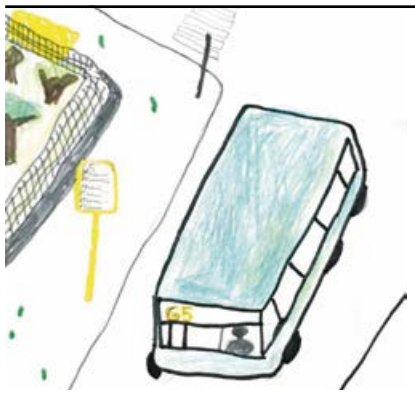
WINDTRE TIM vodafone iliad postemobile coopvoce TISCALI

5 o 10 € con chiamata da rete fissa

TIM vodafone WINDTRE FASTWEB TISCALI

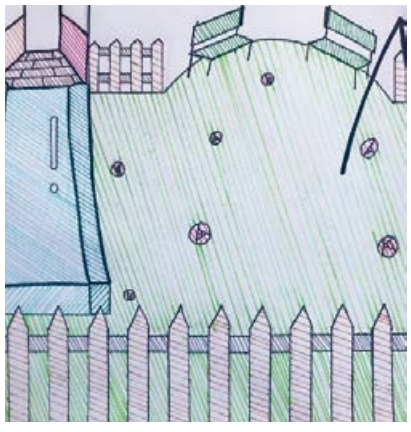
5 € con chiamata da rete fissa

TWT Convergenze postemobile



Christian - *Fermata di autobus*

La fermata del 65 si vede dalla finestra della mia scuola. Ogni giorno ne vedo diversi e tante persone che passano. Un giorno ho visto un cane che fa la cacca e il suo padrone l'ha raccolta.



Marta - *Via Siusi/Palmanova*

Per me questo posto è speciale perché io ed il mio gemello Davide ci andavamo sempre da piccoli. L'abbiamo soprannominato "parchetto dei matti" perché da piccoli lì ci scatenavamo come dei matti. È poco frequentato, quindi ce lo sentiamo tutto nostro!

UNIVERSITÀ CATTOLICA, PROSEGUE L'OPEN WEEK

Fino a dopodomani, sabato 28 novembre, l'Università Cattolica apre le sue porte virtuali per l'Open Week: una settimana di iniziative, webinar, dibattiti e dirette Instagram per illustrare ai ragazzi di quinta superiore le 12 facoltà e i 44 corsi di laurea triennali e a ciclo unico delle sedi di Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma. Il programma prevede la presentazione delle singole facoltà in orari prestabiliti, ma tutti i giorni alle **15.30** e alle **17.30** i tutor della facoltà rispondono direttamente alle domande delle future matricole.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Katia Del Savio

Milano **vista con gli occhi dei bambini**

Andata-ritorno è il progetto triennale che coinvolgerà 700 bambini e ragazzi di sedici scuole. Gli alunni sono chiamati a raccontare il loro quartiere attraverso disegni, fotografie e testi

«La trama di una città è fatta di relazioni e la sua bellezza è fatta dagli occhi di chi la guarda». La psicologa Francesca Frediani ha presentato così - nell'ambito del ciclo di incontri "Sfide-La scuola di tutti" - *Andata-ritorno, i bambini raccontano Milano*, il progetto che in tre anni coinvolgerà 700 bambini e ragazzi di sedici scuole delle periferie milanesi. La Frediani è responsabile del laboratorio di scrittura creativa la Grande fabbrica delle parole. Insieme alla Fondazione De Agostini sta portando avanti un lavoro che stimola i bambini a raccontare il loro quartiere attraverso disegni, fotografie e testi. «Durante il primo lockdown il progetto è rinato in forma virtuale per sostenere i bambini che erano chiusi in casa. All'interno delle loro case hanno continuato a immaginare, a raccontare e disegnare i luoghi della città: i loro occhi sono diventati le nostre finestre, e il progetto ha assunto una profondità che non avremmo mai immaginato» prosegue l'ideatrice di Andata-ritorno.

Gli istituti. Per ora sono stati coinvolti i bambini di alcune scuole della Barona, della Bovisa, di Corvetto e di via Padova. Luisa, che frequenta la quinta della Giacomo Leopardi (Comprensivo Maffucci) ha disegnato un ristorante di sushi, ma non uno qualsiasi: «Ho scelto il negozio di mio papà perché quando ero piccola a sei mesi sono andata in Cina e la mia nonna mi ha cresciuta, ci sono stata dieci anni, poi sono arrivata in Italia (...) Questo negozio è il primo negozio di mio papà in Italia, ecco perché ho disegnato il negozio Sakura Sushi!», ha scritto sotto al disegno. Un altro esempio che colpisce è quello di Islam, che frequenta la quinta dell'Istituto Comprensivo Marcello Candia,«Il motivo per cui ho disegnato la casa Jannacci è perché siamo andati a visitarla. Mentre venivo a scuola ho incontrato un poveretto che ci entrava e quando mi dissero di disegnare, ho pensato a quel poveretto»; il suo compagno Christian ha invece scelto di disegnare la fermata del bus 65, che vede dall'alto della finestra della sua scuola. Tanti bambini che frequentano il Trotter hanno rappresentato il grande parco fra via Giacosa e via Padova, oppure c'è chi ha disegnato con dovizia di particolari la sua libreria preferita. Molti hanno rappresentato la loro casa o quella dei nonni, campi sportivi, l'oratorio o i negozi di quartiere. Guardare i disegni e leggere le "didascalie" è un modo stimolante per entrare nei pensieri dei bambini, per vedere Milano e la vita quotidiana dalla loro prospettiva. Lo può fare chiunque visitando il sito **andata-ritorno.it**.

«Guardare i disegni e leggere le "didascalie" è un modo stimolante per entrare nei pensieri dei bambini»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Elisa - *Il Barrio's*

Ho scelto il Barrio's perché è molto colorato e allegro. Quando ero piccola ci andavo a girare con i miei amici Stella e Luca e i miei genitori. Infine lì ho imparato ad andare sui pattini a rotelle.

Davide - *Parco via Calabiana*

Quel posto per me è speciale perché incontro quasi sempre i miei amici e perché fin da piccolo quando avevo uno o due anni mio padre e mia madre mi portavano ogni fine settimana. Mio padre mi portava e mi diceva sempre "devi diventare un calciatore professionista" e io ogni volta quando vado al parco o in oratorio, mi alleno nello stesso modo in cui mi allenava mio padre.

Luisa - *Sakura Sushi*

Ho scelto il negozio di mio papà perché quando ero piccola a sei mesi sono andata in Cina e la mia nonna mi ha cresciuta, ci sono stata dieci anni, poi sono arrivata in Italia. Secondo me il mio papà e la mia mamma sono affaticati. Questo negozio è il primo negozio di mio papà in Italia, ecco perché ho disegnato il negozio Sakura Sushi!

delivery alert

Lorena Pericoli

& DELIVERY TAKE AWAY

COLAZIONE **AL BUIO**

SOUL GREEN • Deliveroo celebra il Black Friday con alcuni menù speciali a sorpresa, disponibili in esclusiva sulla piattaforma delivery, da domani a domenica 29 novembre. Gli utenti di Milano, potranno ordinare gli speciali menù tramite l'app di Deliveroo o da desktop, senza conoscerne l'esatto contenuto che sarà appunto a sorpresa. In particolare, si potranno ordinare "al buio" alcune idee pensate per una colazione all'insegna del gusto da Soulgreen.

Via Vespucci 1, Milano
deliveroo.it
Dal 27 al 29 novembre
Dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 22.00
@soulgreenitalia

HAMBURGER E FRIES A CASA

AL MERCATO STREET • Eugenio Roncoroni ha messo in piedi Al Mercato Street, una proposta gastronomica studiata appositamente per far apprezzare lo street food americano in versione delivery. Nel menù speciale c'è una nuova linea di hamburger più semplice, ma sempre di alta qualità. Tra le proposte ci sono il "Deli Burger Al Mercato", con carne, pomodoro, cipolla fritta e salsa speciale, il "Deli Fried Chicken Burger", il "Deli Beyond Veggie Burger". Si può ordinare dalle piattaforme di delivery.

Via Sant'Eufemia 16, Milano
al-mercato.it
Tutti i giorni dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 19.00 alle 23.30
02.87.23.71.67
@almercatosteaksburgers

PANETTONE **STELLATO**

SADLER • Burro francese e belga nell'impasto, vaniglia del Madagascar e uova bio sono gli ingredienti del panettone di Claudio Sadler che vista la chiusura del ristorante si è lanciato in questo nuovo progetto. Confezionato in una elegante scatola nero e oro, il panettone tradizionale dello chef è già acquistabile nel suo nuovo e-commerce sadler-shop.com. Oltre al panettone lo chef milanese si è dedicato anche al pandoro, sempre però in chiave tradizionale.

Via Ascanio Sforza 77, Milano
02.58.10.44.51
sadler-shop.com
sadler@sadler.it
@claudiosadler

DA **SORRENTO** ALLA LOMBARDIA

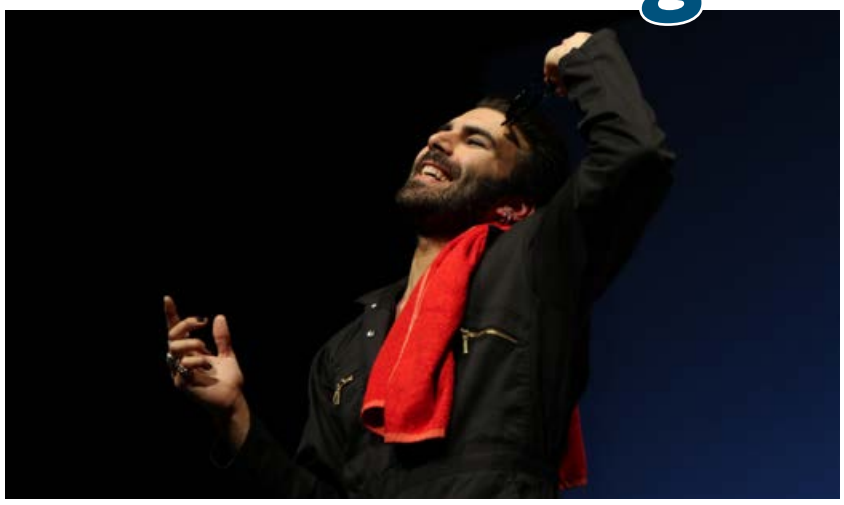
FLORIAN MAISON • L'amore per la propria terra guida lo chef Umberto De Martino verso un tributo nei confronti della regione che lo ospita, la Lombardia, per un Natale che unisce in un abbraccio l'Italia da nord a sud. La linea di alta pasticceria dello chef, Dolce Mia Sorrento, comprende due varianti di panettone: scorza d'arancia filettata e noci, e scorza di limone filettata e noci. Si ordinano online o via telefono.

Via Madonna D'Argon 4/6, San Paolo D'Argon (Bg)
035.42.54.202
40 euro al chilo
florianmaison.com
@florianmaison

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnalaci il tuo locale al 331.95.25.828

La stagione del Menotti **prosegue in streaming**



Quattro spettacoli in programma fino alla fine dell'anno: investimento sui videomaker

Ivan Filannino

Il Capitolo 2 della stagione del Teatro Menotti chiamato Fragili come la terra andrà in scena in diretta streaming a partire da stasera. Questa la decisione presa dal direttore artistico Emilio Russo che prosegue il programma in cartellone nonostante l'impossibilità di aprire la sala al pubblico. Quattro gli spettacoli previsti da qui alla fine dell'anno ai quali saranno collegati delle iniziative collaterali come incontri, interviste, letture e altro, connessi ai vari temi che saranno affrontati nel progetto. Una scelta importante quella del Menotti che ha confermato tutti i giovani scritturati e ha deciso di trasferire online gli spettacoli previsti, per non deludere l'appuntamento con il proprio pubblico. Importante anche l'investimento economico per ingaggiare il pool di videomaker che filmerà gli spettacoli e per organizzare la trasmissione che avverrà sulla piattaforma XARENA, specializzata in progetti teatrali e musicali. Il primo appuntamento, da stasera a domenica pomeriggio, è con Guida galattica per gli autostoppisti tratto dal celebre romanzo si Douglas Adams. Lo spettacolo unisce demenzialità, ironia e situazioni grottesche. Homour prettamente britannico espresso da personaggi decisamente assurdi. Il Collettivo Menotti porta in scena questo festival del nonsense ambientando la narrazione all'interno del Ristorante al termine dell'Universo, nelle ore che precedono la quotidiana rappresentazione serale della fine del mondo, giocando con Adams sui sottili confini spazio-temporali e seguendo le tracce profonde e malinconiche che l'autore ha lasciato tra le pieghe di un racconto di rara inventiva e comicità.

In streaming da stasera a domenica
Biglietti: 6 euro
Info su teatromenotti.org

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E LA CYRUS TORNA ROCK

Con alle spalle già il clamoroso successo del singolo *Midnight Sky*, la popstar internazionale Miley Cyrus pubblica il nuovo album – disponibile da domani in formato fisico e digitale – dal titolo *Plastic Hearts*: per l'ex volto di Disney Channel, si tratta dell'album (il settimo) della consacrazione e della maturità come nuova voce del rock "Made in USA". Preordinando l'album online saranno immediatamente disponibili in digitale altre tracce inedite, tra cui le cover acclamate dalla critica di *Heart of Glass* (Blondie) e *Zombie* (The Cranberries). È attualmente in radio il nuovo singolo *Prisoner*, duetto con un'altra delle esponenti più glamour del pop al femminile, Dua Lipa, alla prima collaborazione insieme con Miley Cyrus. **MiS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RETTIFICA AL BANDO DI GARA CIG 8469333AAE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato interregionale alla Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, Indirizzi: p.le Morandi nr. 1 Milano – C.F. 80108810153. Punti di contatto: RUP Dott. Arch. Marco Valenti - 02/7724432 – PEC oopp.lombardia-uff1@pec.mit.gov.it
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento dei lavori per la ristrutturazione edilizia del fabbricato multifunzione adibito al servizio vettovagliamento e sale convegno previa demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente – mappale 31 – nell'ambito della Caserma Santa Barbara di Piazzale Perrucchetti n. 1 in Milano – lavori a misura/corpo - **CIG: 8469333AAE - CUP: J42E15000000008 - CPV: 45454000-4 - Codice Gara: M002-2020 - Importo dei lavori a base di gara € 9.012.518,88.**
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. Informazioni di carattere amministrativo: Proroga Termine ricevimento offerte – dal giorno 23.11.2020 ore 12,00 alla **nuova scadenza del 14.12.2020 ore 12.00**. Fermo ed invariato il resto

Il Dirigente Delegato
(Dott. Ing. Quirico Goffredo)
(firmato digitalmente)

*«CON **SCENA UNITA** DIAMO QUELLO CHE ABBIAMO RICEVUTO»*

Vegas Jones pubblica il nuovo EP *Giro Veloce*, tanti featuring per il rapper di Cinisello Balsamo

Milena Sicuro

Dopo aver lanciato i singoli estivi *12-0 PM* e *Plug*, Vegas Jones torna con un EP molto vicino al mondo delle corse automobilistiche, usato come fonte di metafore e citazioni; per il rapper di Cinisello Balsamo si rinnova la collaborazione con Sony dopo il successo dell'ultimo album *La bella musica*.

Da dove nasce l'esigenza di uscire a distanza di un anno dall'ultimo disco?
«Rispetto ai lavori precedenti ho voluto dare l'idea di un giro di boa, è volutamente un lavoro più leggero. Un anno fa ho pubblicato un disco pieno di contenuti, questo è proprio un "giro veloce". L'urgenza nasce dal fatto che avevo già pronte tantissime canzoni e mi sembrava giusto condividerne, anche solo sette, con i miei fan per farli sognare un po'».

Come sono nati i tanti featuring del progetto?
«Quando lavoro sulle mie tracce solitamente sento l'esigenza di avere accanto qualcuno che cavalchi l'onda con me. In questo caso ho notato alcune che erano a metà, in cui avevo già dato tutto di mio, quindi ho preferito circondarmi di ospiti di valore - come MamboLosco, Giaime, Tredici Pietro, e Salmo - per dare il sapore finale al lavoro».

Hai recentemente aderito all'iniziativa *Scena Unita*. Come sono avvenuti i primi contatti?
«La mia musica, di base, è auto-terapeutica e lo è anche per molta gente, l'ho capito in questi ultimi quattro anni dai feedback dei fan. Mi sembrava doveroso fare lo stesso nel concreto in questo lockdown, come nello scorso, quando avevo dato una mano ai ristoratori locali per far ripartire l'economia di zona. Con Scena Unita non ho avuto dubbi, ho aderito subito: mi sono messo in contatto con Shade e abbiamo subito dato il nostro contributo nel nostro piccolo».

Cosa ti ha spinto a dire subito sì?
«Tutto quello che ho - lo studio di registrazione, la casa, la macchina e tutto il resto - sono stato in grado di costruirlo anche grazie agli addetti ai lavori. Più che i soldi, ci sono le emozioni condivise per dove siamo arrivati. Mi sembrava il minimo restituire qualcosa a chi ci fa lavorare tutti i giorni e ci permette di espandere la nostra musica. È questo che mi ha spinto a dire di sì: dare quello che ricevi ogni tanto fa bene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Anna Cecconello

Alla scoperta di **Nicolò Modica**, l'artista delle metropolitane che si racconta in un film:
«Con il pubblico ho un rapporto confidenziale, sono io che vado da loro e non il contrario»

Tutti possono **essere Metroman**

«Il segreto della felicità è... fare un lavoro che ci renda felici», parola di Metroman, all'anagrafe Nicolò Modica. Vi sarà capitato di sentirlo almeno una volta in metro a Milano, ma anche a Roma e in altre grandi città. Impossibile rimanere indifferenti: è lui il cantante con l'amplificatore che improvvisa veri e propri spettacoli tra una fermata e l'altra. Lo incontriamo pochi giorni dopo il lancio del film sulla sua vita, *Metroman*.

Com'è nata l'idea di questo progetto per te inedito?
«Metroman è un personaggio che si presta bene al cinema, un eroe moderno che dalla sua stanzetta riesce a trovare il proprio palcoscenico, un po' come Billy Elliot. Negli anni ho raccolto un vasto pubblico soprattutto grazie ai social, mi sembrava bello dare un'occasione per immedesimarsi in qualcuno che ha trovato la propria strada. È un modo per far conoscere non solo Metroman, ma anche la persona dietro il personaggio».

Dove possiamo vederlo?
«L'ho pubblicato lo scorso lunedì su tutti i miei canali social: Facebook Instagram e Youtube. Tutto gratuito perché come io canto per la gente non voglio obbligare nessuno a pagare per vedermi neanche ora».

Facendo un passo indietro, come nasce il fenomeno Metroman?
«Nasce a Milano nel 2002, cercavo un modo per esprimermi e ho capito che brevi esibizioni di 3-4 minuti erano il modo perfetto per farsi ascoltare dalla gente. Poi i grandi numeri li ho fatti a Roma dove la cultura degli artisti di strada è più radicata, i social hanno fatto il resto. Ma Metroman è un simbolo, chiunque lo può essere».

«Quando canti devi accettare le reazioni delle persone, ci sono sempre grandi amici e grandi nemici. Io però non mi arrabbio mai»

Come vedi Milano in questo periodo?
«Vista la situazione non sto cantando a Milano, noi artisti dobbiamo avere pazienza. Per me è dura perché rendo più che altro con performance dal vivo, ora non posso fare molto».

Ma esattamente tu come ti definiresti: cantante, intrattenitore o entrambe?
«Mi definisco uno show-man, perché offro dei brevi spettacoli alle persone in diversi luoghi. Mi basta trovare gente ferma che sia in metro, un dehors o altro. Sono io che vado dal pubblico non il contrario come avviene di solito, cerco di instaurare un rapporto confidenziale».

In metropolitana non ti è mai capitato di discutere con qualcuno per un'esibizione?
«Quando canti devi accettare le reazioni delle persone, ci sono sempre grandi amici e grandi nemici. Io però non mi arrabbio mai o non potrei fare questo lavoro. Solitamente la gente è dalla mia parte, amano sentirmi cantare quindi in caso mi difendono».

I pezzi forti del tuo repertorio?
«I grandi successi degli anni 90 soprattutto la dance pop, una corrente musicale un po' bistrattata rispetto ad altre ma che secondo me merita di essere riscoperta. Poi mi adatto a cantare un po' con tutti i generi».

A proposito di musica, sei stato protagonista del video *Sorriso (Milano Dateo)* di Calcutta. Come è nata questa collaborazione?
«Mi ha chiamato un membro dell'etichetta discografica per dirmi che Calcutta voleva fare un video insieme a me. Ho passato cinque giorni con la troupe che ha semplicemente ripreso la mia vita di tutti i giorni. Una bella esperienza soprattutto per avvicinarmi ai giovani, il futuro è loro e io voglio farne parte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FENOMENO INTERNAZIONALE E TRASVERSALE

Metroman non si è fermato ai confini nazionali ma ha "invaso" le metropolitane anche di altre città in Europa e non solo: «Sono stato a New York e mi sono trovato molto bene, gli americani sono abituati alla musica di strada, è un'attività molto apprezzata» racconta. In futuro, una volta migliorata la situazione sanitaria mondiale, ha già in mente di raggiungere nuove mete lontane: Russia e Giappone lo intrigano. Ma come reagiscono in altri Paesi del vecchio continente? «Mi sono esibito con buoni risultati a Madrid e Barcellona, mentre a Berlino ho trovato un'accoglienza più fredda». Per Nicolò tutto ruota intorno alla continua ricerca dell'adrenalina data dall'esibirsi in posti difficili e con tempistiche dettate dalle fermate della metropolitana. Queste condizioni esaltano la sua essenza di artista. I numeri sono sicuramente dalla sua parte, negli anni ha creato una schiera di fan di tutto rispetto: più di 130mila follower sulla sua pagina Facebook e 24mila su Instagram. Lui porta San Siro in metropolitana, come afferma, ma uno stadio lo potrebbe riempire per davvero. Ma Metroman è un fiume in piena, non si ferma al suo personale percorso ma sogna qualcosa in più: «mi piacerebbe fondare un movimento politico chiamato "Artismo", dove al potere ci sono gli artisti che seguono fantasia e creatività». Artista, attore e filosofo, le mille forme del fenomeno Metroman.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VADEMECUM **CORONAVIRUS**

NUMERI UTILI PER INFORMAZIONI

- **800.894.545**
  Regione Lombardia
- **1500**
  Ministero della Salute

PER RICHIESTE D'INTERVENTO

- **112**
  Numero unico emergenza

COME COMPRENDERE DI ESSERE A RISCHIO

È un caso "sospetto" chi presenta febbre superiore a 37.5 gradi, tosse e difficoltà respiratorie

USCIRE SOLO PER NECESSITÀ DI LAVORO, SALUTE O URGENZE

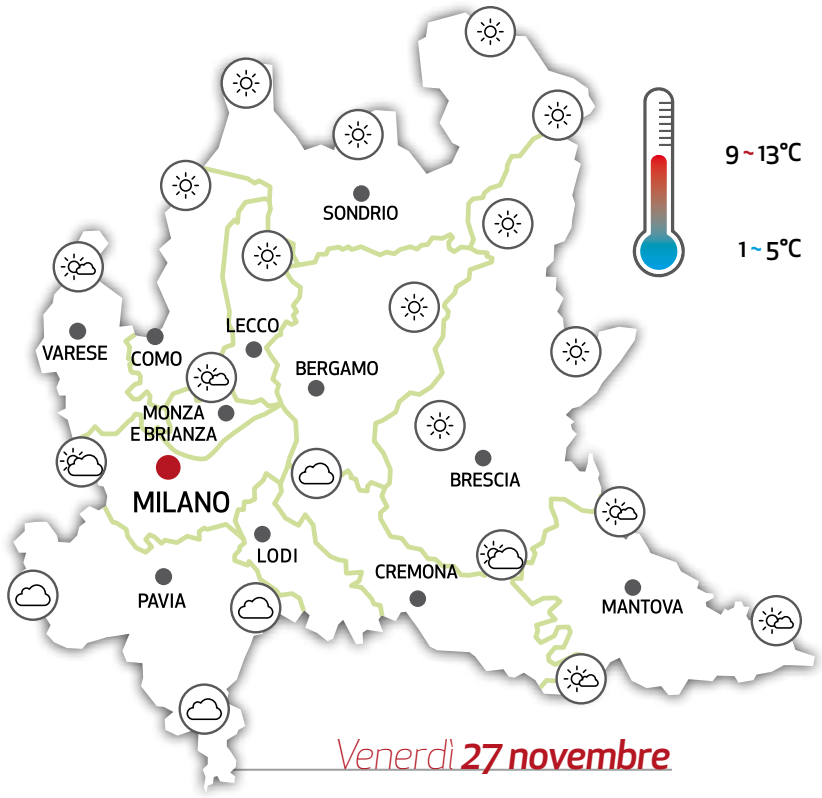
UTILIZZARE SEMPRE LA MASCHERINA

MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI UN METRO CON LE PERSONE

LAVARSI ACCURATAMENTE E COSTANTEMENTE LE MANI CON SAPONE O GEL ALCOLICO

SCARICARE L'APP "IMMUNI"

Il tempo di domani



Venerdì ***27 novembre***

TOMORROW
LEGGI. MILANO. DOMANI.

Direttore responsabile
Christian Pradelli
c.pradelli@mitomorrow.it

Condirettore
Piermaurizio Di Rienzo
redazione@mitomorrow.it

Progetto grafico
Penna G&C S.a.s.
Via Donatori di Sangue, 9
23885 Calco (Lc)

Tipografia
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (Bs)

Per la tua pubblicità
O.P.Q. S.R.L.
Via G.B. Pirelli 30, 20124 Milano
Tel. 02.66.99.25.11 • Fax 02.66.99.25.30
info@opq.it • www.opq.it

Per la pubblicità legale, immobiliare e ricerca del personale
Il Sole 24ORE S.p.A. 24ORE System
Via Monte Rosa 91, 20149 Milano
Tel. 02.30.22.1 • *legale@ilsole24ore.com*

Testata di proprietà di
pradivio
PRADIVIO Editrice S.r.l.
Piazza San Fedele 2, 20121 Milano

Presidente
Maurizio E. Di Rienzo
Amministratore Delegato
Piermaurizio Di Rienzo

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 257 del 22.07.2014. Iscrizione al ROC
n. 24876 del 16.09.2014

© Copyright Pradivio Editrice S.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

ASTRI URBANI

Domani sarai come...

- Piazza Gae Aulenti ★★★★★
- Duomo ★★★★
- San Siro ★★★
- Tram storico ★★
- Traffico in tangenziale ★

ARIETE
21 marzo » 19 aprile
Le iniziative intraprese in questo periodo andranno a buon fine e questo avrà eccellenti effetti sul vostro umore.

TORO
20 aprile » 20 maggio
Migliora l'atmosfera anche nella sfera privata: con il partner tutto si aggiusta, basta essere sinceri e non forzare le cose.

GEMELLI
21 maggio » 20 giugno
Non è un sogno, le belle cose che vi stanno succedendo sono vere e pienamente meritate. Non resta che godervele...

CANCRO
21 giugno » 22 luglio
Approfittate del cielo benevolo per evadere dallo stress, dalle solite facce, dalle preoccupazioni, dai pensieri negativi.

LEONE
23 luglio » 23 agosto
Domani sarà una giornata bollente sotto il profilo astrologico: la Luna vi remerà contro proprio in ogni vostro versante.

VERGINE
24 agosto » 22 settembre
Gli astri vi proteggono: vuol dire che una vostra preoccupazione si rivela eccessiva, se non addirittura infondata.

BILANCIA
23 settembre » 22 ottobre
Le stelle alzano le vostre quotazioni in campo sociale, rafforzano la grinta e rinfrescano le energie di cui godete.

SCORPIONE
23 ottobre » 21 novembre
Soddisfazioni negli affetti, le relazioni potranno consolidarsi e per chi è single potrà nascere qualcosa di nuovo.

SAGITTARIO
22 novembre » 21 dicembre
L'umore è altalenante e nulla sembra andare bene: avrete l'impressione di girare a vuoto, di non combinare nulla.

CAPRICORNO
22 dicembre » 19 gennaio
Vi sentirete proiettati tra gli dei, perché sarete apprezzati e stimati da tutti quelli che solitamente vi circondano.

ACQUARIO
20 gennaio » 19 febbraio
Potrete dare il meglio in qualsiasi situazione: non abbiate esitazioni. Siate consapevoli delle vostre possibilità.

PESCI
20 febbraio » 20 marzo
Aumento d'interesse per la vita sociale, anche grazie al coinvolgimento in gruppi e associazioni benefiche.

COMPRIAMO ANTIQUARIATO

ACQUISTIAMO SINGOLI OGGETTI O INTERE EREDITA' - SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA

PAGAMENTI IMMEDIATI

DIPINTI ANTICHI E MODERNI, MOBILI, OGGETTISTICA DI ANTIQUARIATO,
SCULTURE, BRONZI ANTICHI E MODERNI, ARREDAMENTO ANTICO DA GIARDINO,
FONTANE IN MARMO E PIETRA, CAMINI IN MARMO E PIETRA,
ANTIQUARIATO ORIENTALE, ARGENTERIA

La Pieve
ANTICHITÀ

Via San Giovanni 120, Sabbio Chiese (BS)
+39 335 6064771
www.antichitalapieve.it
info@antichitalapieve.it
francotisi57@gmail.com

INVIA UNA FOTOGRAFIA A
francotisi57@gmail.com
info@antichitalapieve.it